

PRINCIPI GENERALI per la definizione dei criteri di valutazione:

a) i criteri sono ispirati ai principi di *trasparenza, equità, oggettività e differenziazione*, nonché a obiettivi di miglioramento progressivo della professionalità docente nelle pratiche didattiche e organizzative d'istituto; il fine è quello di incrementare e valorizzare il capitale umano, in quanto la professionalità dei docenti rappresenta la principale risorsa.

I principi generali che ispirano la definizione dei criteri di valutazione sono:

- **Oggettività:** il procedimento deve potersi basare su elementi effettivamente verificabili e riscontrabili;
 - **Progressività:** la valutazione deve, in modo preminente, incentivare il miglioramento ricorsivo, individuale e di sistema, la cooperazione e la diffusione delle buone pratiche;
 - **Autovalutazione:** il processo valutativo deve rappresentare un'opportunità per orientare il docente in un percorso di auto-osservazione e fornire spunti utili per l'auto-miglioramento;
 - **Coerenza** con la struttura organizzativa della scuola delineata dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa integrato con le priorità del RAV e dal Piano di Miglioramento.
- b) il Bonus riconosce il merito, il contributo che il docente offre alla qualità della scuola, e l'assunzione di maggiori responsabilità associata a risultati positivi. La "diligenza tecnica" di cui all'articolo 2104 c.c., a cui sono tenuti i lavoratori dipendenti, costituisce un presupposto necessario, ma non sufficiente, per l'assegnazione del bonus, che riconosce come fattore di merito ciò che supera la soglia di "diligenza" dovuta.
- c) non si procederà alla formulazione di alcuna graduatoria.
- d) l'assegnazione del bonus premiale individuale è ricondotta alle attività riferite a uno o più ambiti tra quelli previsti dalla l.107/2015, nel cui contesto sono state individuate quelle attività/incarichi posti in essere per il perseguimento degli obiettivi di miglioramento contenute nel RAV predisposto dal Collegio.

Regolamentazione per la valorizzazione del merito dei docenti e conseguente attribuzione del bonus di cui ai commi 126 e 127 dell'art. 1 della L.107/2015.

Art.1 - Condizioni di accesso al bonus, pre-requisiti e entità

Al bonus possono accedere tutti i docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola. Il bonus è destinato a valorizzare il personale docente di ruolo: è evidente che il bonus non possa essere attribuito a personale distaccato o comandato, mancando in questo caso gli elementi per una valutazione effettiva.

Gli assegnatari non potranno superare il **25%** dell'organico dell'istituzione scolastica che potrà essere rapportato ai diversi ordini di scuola, al fine di evitare distribuzioni massive o a pioggia e si farà riferimento alle prestazioni e alle evidenze dell'anno scolastico in corso.

Il provvedimento di attribuzione del bonus dovrà essere emanato dal dirigente entro il 31 agosto di ciascun anno.

L'entità del bonus potrà essere diversa tra gli assegnatari e sarà determinata per ciascuno dal Dirigente tenuto conto del surplus di diligenza e della qualità del contributo del docente assegnatario. Inoltre, l'entità della singola quota non dovrà essere superiore al 6% e inferiore al 2% dell'importo erogato alla scuola.

Art.2 - Motivazione dell'attribuzione

L'assegnazione del bonus è effettuata dal dirigente scolastico che ne motiverà l'attribuzione.

La motivazione dell'attribuzione del bonus farà riferimento, per ciascun assegnatario, alle tabelle riportate nell'art. 3, dove ciascuna funzione/attività sarà riconducibile a un livello del contributo del docente pari a: a) non rilevabile; b) presente; c) presente con più evidenze.

Art.3 - Descrittori dei criteri e indicatori per la valutazione del merito

Gli indicatori dei criteri, previsti per ciascun ambito valutativo dal comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015, con i relativi descrittori di funzione /attività valorizzabile e con l'indicazione dei livelli conseguibili dei citati indicatori sono contenuti nelle tre seguenti tabelle. La compilazione delle tabelle per ciascun assegnatario costituisce la motivazione dell'assegnazione del bonus.

Area A: “della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti”				
INDICATORI di funzione /attività da valorizzare	Descrittori	LIVELLO DEL CONTRIBUTO DEL DOCENTE		
		NON RILEVABILE	PRESENTE	PRESENTE con più EVIDENZE
A.1 Qualità dell'insegnamento	A.1.1 Essere punto di riferimento per i colleghi per la didattica della disciplina insegnata (es, diffusione e condivisione di materiali didattici)			
	A.1.2 Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione afferenti allo sviluppo di competenze professionali con disseminazione all'interno della scuola			
	A.1.3 Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa della propria azione e messa a disposizione della stessa ai colleghi			
	A.1.4 Puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati			
	A.1.5 Utilizzo di strategie e metodi nelle diverse situazioni di apprendimento			
	A.1.6 Gestione del lavoro d'aula in contesti difficili			
A.2 Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	A.2.1 Partecipazione a commissioni, gruppi di lavoro, dipartimenti			
	A.2.2 Partecipazione all'elaborazione del POF, PTOF, RAV, PdM			
	A.2.3 Partecipazione ad azioni di sistema (progetti, bandi, convenzioni, concorsi, gare...)			
	A.2.4 Organizzazione di eventi per la promozione dell'istituto			
A.3 Successo formativo e scolastico degli studenti	A.3.1 Progettazione e utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l'inclusione, per la costruzione di curricoli personalizzati			
	A.3.2 Uso sistematico di strumenti diversificati nella valutazione (ad es. assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti)			
	A.3.3 Partecipazione a gare e concorsi con il coinvolgimento di delegazioni di alunni o gruppo classi			

Area B: “dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche”

INDICATORI di funzione /attività da valorizzare	DESCRITTORI	LIVELLO DEL CONTRIBUTO DEL DOCENTE		
		NON RILEVABILE	PRESENTE	PRESENTE con più EVIDENZE
B.1 risultati ottenuti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	B.1.1 Realizzazione di attività finalizzate al Potenziamento (certificazioni linguistiche e informatiche, cittadinanza attiva, altre competenze trasversali, organizzazione di viaggi, scambi, soggiorni-studio etc.)			
	B.1.2 Produzione e/o uso di strumenti valutativi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze compreso le competenze di cittadinanza (rubriche di valutazione, prove autentiche, griglie di valutazione...)			
	B.1.3 Significativo miglioramento dei livelli apprenditivi della classe			
	B.1.4 Attività di valorizzazione delle eccellenze			
B.2 risultati ottenuti in relazione al potenziamento dell'innovazione didattica e metodologica	B.2.1 Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto, classi aperte			
	B.2.2 Uso delle TIC in modo efficace, sia nell'insegnamento della materia sia come supporto del ruolo professionale			
	B.2.3 Impegno nella diffusione di buone pratiche			
	B.2.4 Assistenza e consulenza ai colleghi nell'uso delle nuove tecnologie			
B.3 collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	B.3.1 Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico-metodologica presso la scuola			
	B.3.2 Partecipazione ad iniziative di ricerca didattico-metodologica rappresentando l'istituto in reti di scuole, poli formativi o in partenariati con università o altri soggetti			
	B.3.3 Impegno nella documentazione e diffusione di buone pratiche individualmente o in gruppi di lavoro			
	B.3.4 Assunzioni di incarichi non incentivati			

Area C: “delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”.

INDICATORI di funzione/attività da valorizzare	DESCRITTORI	LIVELLO DEL CONTRIBUTO DEL DOCENTE		
		NON RILEVABILE	PRESENTE	PRESENTE con più EVIDENZE
C.1 Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	C.1.1 Contributo nel Supporto organizzativo diretto e continuo con il dirigente (collaboratori, nucleo di valutazione, commissione PTOF, ecc.)			
	C.1.2 Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento di attività anche in orario extracurricolare			
	C.1.3 Contributo nel supporto organizzativo e nel coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e uscita			
	C.1.4 Coordinamento e gestione sito internet della scuola e piattaforma on line			
	C.1.5 Assunzioni di incarichi non incentivati			
C.2 Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	C.2.1 Coordinamento gruppi di progetto			
	C.2.2 Coordinamento didattica alunni BES e DSA			
	C.2.3 Coordinamento didattica CLIL			
	C.2.4 Coordinamento Alternanza scuola-lavoro			
	C.2.5 Coordinamento GLH e gestione rapporti con servizi sociali			
	C.2.6 Assunzione di compiti e di responsabilità nel coordinamento di attività didattiche senza oneri per la scuola.			
C.3 Responsabilità assunte nella formazione del personale	C.3.1 Attività di docenza in corsi di formazione			
	C.3.2 Attività di progettazione di percorsi di formazione per docenti			
	C.3.3 Elaborazione e diffusione di materiale o strumenti didattici innovativi per la formazione del personale			
	C.3.4 Attività di tutor docenti in formazione (più di un docente seguito)			
	C.3.5 Assunzioni di incarichi non incentivati			